VareseNews

Ospite del podcast Flo c'è Simone Sotgiu e la sua storia d'impresa a cavallo dell'Al

Pubblicato: Mercoledì 9 Luglio 2025



Dallo studio di **Radio Materia**, a Castronno, **Gabriele Colombo** incontra **Simone Sotgiu**, giovane imprenditore originario di Castiglione Olona e fondatore della startup Servicely, che sta crescendo negli spazi dell'**Innovation Hub Comonext di Lomazzo**. L'intervista si snoda tra ricordi d'infanzia, algoritmi, visori e intelligenza artificiale.

L'infatuazione per la tecnologia nasce da un lettore MP3 e si trasforma in passione al liceo scientificotecnologico di Tradate, dove Simone muove i primi passi nel mondo della programmazione. La curiosità lo porta a frequentare l'università, lavorare in un centro di trasferimento tecnologico e sperimentare con le stampanti 3D, fino ad arrivare alla fondazione della prima startup, Xplo, insieme a Matteo Vavassori e Giovanni Bottarini.

Il primo progetto, incentrato sulla realtà aumentata, si rivela poco applicabile: **le imprese** manifatturiere non sono pronte a "vedere marziani" con visori. Da qui il "pivot": nasce Servicely, una piattaforma che rivoluziona il settore dei ricambi industriali attraverso modelli 3D e intelligenza artificiale per riconoscere i pezzi da una semplice foto. Un modo concreto per risolvere un problema reale.

Sotgiu distingue l'imprenditore classico da chi crea startup: il primo ottimizza, il secondo costruisce dal nulla. Per i giovani invita a osare, ma solo se davvero inclini al rischio: "Non c'è nulla di dovuto.

2

Bisogna darsi da fare e conoscere sé stessi".

Nel dialogo emerge una visione profonda dell'innovazione: **l'IA non deve stravolgere, ma potenziare ciò che già funziona.** Strumento di lavoro e riflessione, per Simone l'IA è più "umana" perché si adatta ai contesti, senza bisogno di rivoluzionarli.

Infine, il concetto di antifragilità: non basta resistere, bisogna saper cambiare. Come in ogni buona startup.

ASCOLTALO QUI

Orlando Mastrillo orlando.mastrillo@varesenews.it